



Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 12 OTTOBRE 2018
INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO
(Question Time)

Registro Generale n. 195/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: “Rete Arpac per il monitoraggio della qualità dell’aria”

Risponde l’Assessore all’Ambiente Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n. 214/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: “Immobili IACP Napoli abusivamente occupati”

Risponde l’Assessore al Governo del Territorio Bruno Discepolo

Registro Generale n. 216/2 - presentata dalla Consigliera Flora Beneduce
(Forza Italia)

Oggetto “Informativa circa i tempi di adozione degli indirizzi per la redazione del PUAD ex L.r. 19/2017 – Ipotesi di danno erariale”

Risponde l’Assessore all’Urbanistica e Governo del Territorio Bruno Discepolo

Registro Generale n. 220/2 - presentata dal Consigliere Alfonso Longobardi
(De Luca Presidente)

Oggetto “Riqualificazione ambientale Regi Lagni – territorio comunale di Sant’Anastasia”

Risponde l’Assessore all’Ambiente Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n. 221/2 - presentata dal Consigliere Alfonso Longobardi
(De Luca Presidente)

Oggetto “Roghi tossici e inquinamento in Campania: progetto tracciabilità dei rifiuti”

Risponde l’Assessore all’Ambiente Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n. 222/2 - presentata dal Consigliere Armando Cesaro
(Forza Italia)

Oggetto: “Crolli nel Comune di Sant’Antimo del 3 novembre 2017 in via Giannangeli e del 30 luglio 2018 in via Padre Antonino”

Risponde l’Assessore all’Urbanistica e Governo del Territorio Bruno Discepolo



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n. 223/2 - presentata dalla Consigliera Maria Grazia Di Scala
(Forza Italia)

Oggetto: "Vigilanza e controllo per la tutela dei passeggeri fruitori del trasporto pubblico marittimo"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 224/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: "Allagamenti locali dell'Ospedale del Mare e sanzioni per trasgressioni al divieto di fumo negli ospedali"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 225/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: "Occupazione senza titolo casa cantoniera nel Comune di Ischia"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 226/2 - presentata dalla Consigliera Maria Muscarà
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: "Servizio di smaltimento fanghi di depurazione in Campania"

Risponde l'Assessore all'Ambiente Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n. 227/2 - presentata dalla Consigliera Valeria Ciarambino
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: "Programmazione, monitoraggio ed erogazione delle prestazioni di Patologia clinica - criticità"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Napoli, 10 ottobre 2018

Il Dirigente U. D. Assemblea
dott.ssa Vincenza Vassallo

Il Direttore Generale
Attività Legislativa
avv. Magda Fabbrocini



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente*

Prot. n. 339 del 27 giugno 2018

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Dott.ssa Rosa D'Amelio

Oggetto: trasmissione interrogazioni seduta di Question Time del 27 giugno 2018

Il sottoscritto Presidente del Gruppo consiliare “Campania Libera, P.S.I., Davvero VERDI”, trasmette in allegato n. 2 interrogazioni, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno, per la seduta di Question time del 29 giugno 2018.

Distinti saluti

Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 195/2018, 120
R.I.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010810/I Data: 27/06/2018 11:55
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
Classifica:



All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania


Oggetto: rete Arpac per il monitoraggio della qualità dell'aria.

**Il sottoscritto consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli,
premessò che:**

- **il Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 351 e il Decreto 2 aprile 2002, n. 60 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio hanno delegato alle Regioni il compito di effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria;**
- **in base alla predetta normativa la rete dell'Agenzia regionale per l'ambiente della Campania (Arpac) fu strutturata in modo da avere un numero di punti di monitoraggio largamente superiore a quello previsto dalla normativa, in particolare per il PM10 erano nove i punti presenti nella città di Napoli**
- **la citata normativa è stata abrogata dal Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 e s.m.i.;**

interroga l'Assessore regionale all'Ambiente per conoscere:

- **se le misure del PM10 effettuate dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria nell'area urbana di Napoli nel periodo 2007 - 2015 siano state caratterizzate o meno da un'efficienza di monitoraggio inferiore al valore minimo di legge;**
- **quali interventi di manutenzione e ristrutturazione della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria per quanto riguarda la città di Napoli siano stati effettuati nel corso del predetto periodo 2007-2015, specificando con dettaglio i risultati attesi stante i predetti interventi effettuati.**


Consiglio regionale della Campania
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi
Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

Prot. n. 447 del 26 settembre 2018

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: **0015828/I** Data: **26/09/2018 11:28**
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
Classifica:



Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Dott.ssa Rosa D'Amelio

Oggetto: trasmissione interrogazioni seduta di Question Time del 28 settembre 2018

Il sottoscritto Presidente del Gruppo consiliare “Campania Libera, P.S.I., Davvero VERDI”, trasmette in allegato n. 2 interrogazioni, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno, per la seduta di Question time del 28 settembre 2018.

Distinti saluti

Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 24/E/2018-109
R.L.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Al Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo De Luca

Oggetto: immobili IACP Napoli abusivamente occupati.

Il sottoscritto consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli,

premesse che:

- nel maggio 2016 l'allora commissario dell'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli annunciava l'invio di circa 1.500 intimazioni di sfratto immediato per altrettanti occupanti di appartamenti di proprietà dello IACP;
 - tali abitazioni risultavano essere occupate senza titolo - a discapito dei legittimi assegnatari - da persone condannate per associazione a delinquere di stampo camorristico;
 - tra gli immobili interessati ci sono il tristemente noto Isolato 3 del Parco Verde di Caivano, il rione Salicelle di Giugliano, i rioni di Ercolano, Nola, Casalnuovo, ecc. ed i rioni della periferia di Napoli (Scampia, Ponticelli, Soccavo, Barra, ecc.);
 - numerose sono state le denunce e le inchieste giornalistiche, anche recentissime, che hanno gettato più di un'ombra sull'ingerenza della criminalità organizzata nelle procedure di assegnazione - o addirittura di "vendita" - degli appartamenti IACP e sulla strategia di occupazione abusiva delle stesse;
- interroga l'assessore al Governo del Territorio per conoscere:
- i risultati conseguiti a seguito delle procedure di sfratto avviate nel maggio del 2016 dall'allora commissario IACP della provincia di Napoli;
 - se esiste un censimento degli immobili IACP occupati senza titolo e quali provvedimenti sono stati adottati per il ripristino della legalità;
 - se risultano vere le voci secondo cui la Regione stia predisponendo un'ennesima sanatoria e regolarizzazione per gli immobili abusivamente occupati.

Napoli, 26/09/2018

Consiglio regionale della Campania
Gruppo Campania Libera PSI, Davvero Verdi
Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Forza Italia
Il Presidente

Prot. N. 834SP

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015829/1 Data: 26/09/2018 11:29
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
Classifica:



AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ALLA DIREZIONE GENERALE
ATTIVITA' LEGISLATIVA

LORO SEDI

Oggetto: trasmissione interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'art.129 del R.I.
(Question Time)

Si trasmettono in allegato, per l'inserimento nella seduta di Question Time del 28 settembre 2018,
le interrogazioni a firma dei Consiglieri: Flora Beneduce e Maria Grazia Di Scala.

Napoli,

26-9-2018

Il Presidente
Armando Cesaro



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 216/21/ARI-DO
R-1.

Prot. 212/18/Ben

Prot. 25/9/ /2018

**Al Presidente
Giunta Regionale Campania
On.le Vincenzo De Luca**

Sede

Interrogazione a risposta immediata (question time) ai sensi dell'articolo 129 Regolamento Interno Consiglio Regionale Campania.

Oggetto: Informativa circa i tempi di adozione degli Indirizzi per la redazione del PUAD ex L.r. 19/2017 – Ipotesi di danno erariale.

La sottoscritta Flora Beneduce, nella sua qualità di consigliere regionale e componente della VII Commissione Consiliare "Ambiente, Energia e Protezione Civile" ai sensi dell'art. 129 Regolamento Interno

PREMESSO CHE:

- il Piano di utilizzo delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreative (PUAD) costituisce strumento a valenza economica e di indirizzo volto a disciplinare le modalità dell'esercizio delle funzioni dei Comuni preposti al rilascio, rinnovo e variazioni delle concessioni demaniali marittime nell'ambito territoriale della Regione Campania;
- il PUAD fornisce ai Comuni indirizzi nella redazione ed approvazione dei Piani particolareggiati di utilizzazione delle aree del demanio marittimo con cui favorire, nel rispetto della vigente normativa urbanistica, paesaggistica ed ambientale, la migliore funzionalità e produttività delle attività turistiche che si svolgono sul demanio marittimo, prevedendo, anche per le zone non in concessione, tipologie di intervento per la salvaguardia e il rilancio del settore turistico;
- il PUAD fornisce, altresì, gli strumenti indispensabili per una corretta classificazione delle aree del territorio nelle categorie A e B, sulla base dei criteri del requisito di alta e normale valenza turistica, in applicazione dell'art. 3 del decreto Legge 400/ del 1993;
- sul tema della pianificazione del demanio marittimo con finalità turistico ricreative la Regione Campania è intervenuta a più riprese ma non ha mai adottato il PUAD;



Consiglio Regionale della Campania

- in particolare, il comma 38, dell'art.1 , legge regionale 7 agosto 2014 numero 16, ha stabilito di deliberare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della norma, il regolamento di adozione del PUAD;
- nel settembre 2014 al fine di elaborare il regolamento previsto dalla norma è stato istituito un apposito gruppo di lavoro interdisciplinare (Turismo, Difesa Suolo, tutela dell'Ambiente, Demanio e Patrimonio, Demanio Marittimo, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania);
- in attuazione del comma 1 dell'art. 2 della L.r. 1/16 i gruppo di lavoro ha sospeso le attività in attesa della eventuale espressa riconferma motivata da adottare con deliberazione di Giunta regionale (*"Tutte le commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali sono soppressi a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, salva espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta entro i successivi sessanta giorni"*);
- con delibera di Giunta Regionale numero 81 dell'8/3/2016 il gruppo di lavoro è stato confermato;
- con nota del 21/7/2016, a firma dell'Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo avvocato Corrado Matera , agli atti del Consiglio Regionale, viene riferito la ripresa delle riunioni del gruppo di lavoro e la sottoscrizione, nella seduta del 14 giugno 2016, della bozza di regolamento per l'elaborazione del PUAD;
- nella richiamata nota viene esplicitata la strategia operativa e programmatica, articolata nel tempo e con provvedimenti concreti da adottare, per raggiungere le finalità di programmazione e pianificazione delle aree demaniali ispirate ai principi di accessibilità, di libera fruizione dei beni e promuovendo, al tempo stesso, lo sviluppo armonico ed ecocompatibile del turismo balneare;
- tale strategia operativa e programmatica prevede l'adozione di provvedimenti concreti da adottare come segue:
 - a breve termine con deliberazione di G.R. la proposta di Regolamento contenente norme per la pianificazione del demanio a livello regionale e comunale;
 - a medio termine, entro 14 mesi dalla data di approvazione del citato Regolamento, l'approvazione del PUAD quale strumento normativo e tecnico operativo di disciplina delle attività e degli interventi sul demanio marittimo.

 2



Consiglio Regionale della Campania

CONSIDERATO CHE:

- il 22 giugno 2017 è intervenuta la L.r. 19/2017 recante *"Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai Comuni in materia di governo del territorio"* che all'art. 3 detta indirizzi per la redazione del PUAD, modificando al contempo la L.R. 16/14;
- all'art. 3, la predetta Legge regionale stabilisce: *"La Giunta Regionale approva il preliminare del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo (PUAD), con finalità turistico-ricreative. In coerenza con il preliminare del PUAD la Giunta regionale adotta il PUAD, contestualmente all'avvio della valutazione ambientale strategica e alla redazione del rapporto ambientale"*;
- con delibera di Giunta Regionale n. 828 del 28/12/2017 ad oggetto *"Ricognizione competenze organizzative demanio marittimo"* vengono dettagliate le competenze organizzative relative alle aree demaniali marittime site sul territorio della Regione Campania, assegnate alle diverse Direzioni Generali in ragione delle rispettive attribuzioni;
- alla Direzione Generale per il Governo del territorio viene attribuito il coordinamento delle attività tecnico-amministrative finalizzate all'adozione del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo (PUAD).

RILEVATO CHE

- la legge 296/2006 (finanziaria 2007) all'art. 1 comma 251 classifica, a decorrere dal 1° gennaio 2007, le aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei nelle seguenti categorie:
 - 1) categoria A: aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei, o parti di essi, concessi per utilizzazioni ad uso pubblico ad alta valenza turistica;
 - 2) categoria B: aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei, o parti di essi, concessi per utilizzazione ad uso pubblico a normale valenza turistica. **L'accertamento dei requisiti di alta e normale valenza turistica e' riservato alle regioni competenti per territorio con proprio provvedimento. Nelle more dell'emanazione di detto provvedimento la categoria di riferimento e' da intendersi la B.** Una quota pari al 10 per cento delle maggiori entrate annue rispetto alle previsioni di bilancio derivanti dall'utilizzo



Consiglio Regionale della Campania

delle aree, pertinenze e specchi acquei inseriti nella categoria A e' devoluta alle regioni competenti per territorio;

- le aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei in concessione demaniale in Regione Campania, in mancanza di provvedimento sono classificate indistintamente nella categoria B;
- la classificazione in categoria B di aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei concessi per utilizzazioni ad uso pubblico ad alta valenza turistica è configurabile quale danno erariale in quanto tale classificazione comporta un canone concessionario più basso;
- l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione del demanio marittimo sono state conferite alle Regioni ai sensi dell'articolo 105 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), in conformità alle disposizioni del Codice della navigazione, del relativo Regolamento di esecuzione e del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400 (Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime), convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494.

PRESO ATTO

- che a distanza di mesi risultano disattese le ulteriori disposizioni della Legge regionale 19/2017;
- delle dichiarazioni riportate nel resoconto integrale della seduta congiunta tra II Commissione Permanente Consiliare e IV Commissione Speciale del 21 aprile 2016 con all'odg "Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali PUAD";
- nello specifico, delle affermazioni di seguito riscontrate del dott. Grassia Dirigente della D.G. per la Programmazione Economica e il Turismo:

*Il dottor **Grassia** (Dirigente della D.G. per la Programmazione Economica e il Turismo) **omissis**, infine tiene a precisare che sulle concessioni demaniali, oltre alla polemica della questione delle plurigenerazioni che sono passate sulle concessioni senza gare, c'è anche il tema dell'inadeguatezza dei canoni. Fa presente che ci sono opere abusive e canoni non versati e che ci siano circa 30 mila famiglie che vivono di queste concessioni. ottenute senza procedure ad evidenza pubblica. Il dott. Grassia ritorna a questo punto sul tema*



Consiglio Regionale della Campania

della classificazione e fa presente che attualmente il comma 38, dell'articolo 1, della legge 16 del 2014, ha bloccato L'operazione di recuperare il doppio dei canoni per lo Stato, cioè fare da cassieri e incassare un'aliquota regionale superiore per la classe "A", fermo restando il 25 per cento per le "B". L'azione è ferma sia per le posizioni del Tar, sia per l'entrata in vigore della legge regionale 5 del 2013, che sembra troverà applicazione solo dopo l'adozione del PUAD. Da qui, spiega Grassia, l'importanza di varare il Piano di utilizzo delle aree demaniali anche per rimuovere un problema di danno erariale. Attualmente tutte le spiagge sono classificate in "B", perché è stata congelata l'applicazione di quel decreto all'epoca firmato dal dott. Carannante che aveva individuato le classi di appartenenza

RITENUTO che la regolamentazione dell'utilizzo delle aree del demanio marittimo è atto fondamentale per preservare le aree demaniali della Campania.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale on.le Vincenzo De Luca per conoscere i tempi di adozione degli Indirizzi per la redazione del Piano di utilizzo delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreative di cui alla L.r. 19/2017 in costanza di ipotesi di danno erariale.

Il Consigliere regionale
Dott.ssa Flora Beneduce





Gruppo Consiliare “De Luca Presidente”

Il Presidente

Prot. N. 190 /GC-DP/QT

Del 09 / 10 / 2018

Alla Segreteria Generale
Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: trasmissione nr 1 interrogazione-question time ai sensi dell'articolo 129 del regolamento interno

Trasmetto in allegato nr 1 (una) interrogazione-question time a risposta immediata, presentata dal Cons. Alfonso LONGOBARDI ed avente quale oggetto:

- 1) “Riqualficazione ambientale Regi Lagni – territorio comunale Sant’Anastasia”

Napoli, 09.10.2018

Carmino De Pascale

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: **0016904/1** Data: **09/10/2018 10:19**
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
Classifica:



Prot. 16/2018
Napoli, 26.09.2018

Al Vice-Presidente della Giunta Regionale
Gent. mo On. Fulvio Bonavitacola

SEDE

Oggetto: interrogazione a risposta immediata (Question Time) ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno su:

“Riqualficazione ambientale Regi Lagni - territorio comunale Sant'Anastasia”

Premesso che:

lo scorso 24 luglio, presso gli uffici regionali della Direzione Generale “Ambiente, Difesa Suolo ed Ecosistema” in via Alcide De Gasperi a Napoli, in presenza del Sindaco del Comune di Sant'Anastasia, si è svolto un lungo ed approfondito incontro relativamente alla necessità di intervenire sui Regi Lagni situati nel suddetto Comune vesuviano;

come da intese intercorse proprio nell'incontro, su indicazione del Direttore Generale “Ambiente, Difesa, Suolo ed Ecosistema” della Regione Campania, il Comune di Sant'Anastasia ha provveduto ad inoltrare apposita richiesta scritta al fine di formalizzare la richiesta di intervento da parte della Regione Campania;

ad oggi, purtroppo, nonostante le intese comuni raggiunte, sulla stringente necessità di intervenire a tutela della Cittadinanza ed in particolare dei residenti del Comune di Sant'Anastasia e aree limitrofe, alcun intervento è stato ancora programmato;

sono molti i Comuni della Campania che necessitano di un'ampia e articolata programmazione di interventi, sia per la difesa del suolo sia per la mitigazione del rischio idrogeologico. Tutto ciò alla luce delle difficili condizioni in cui versa il territorio regionale e vista l'imminente arrivo della stagione invernale con sicuro peggioramento delle condizioni meteo-climatiche;

Si interroga la Giunta regionale della Campania

per conoscere tempi e modalità di intervento da parte della Regione per rispondere tempestivamente alle istanze della Comunità di Sant'Anastasia, visto che alla luce delle valutazioni tecniche effettuate nel suddetto incontro del 24 luglio us, l'azione richiesta è assolutamente indispensabile e non più rinviabile;

per conoscere tempi, modalità e criteri di attuazione degli interventi programmati sull'intero territorio regionale, visti gli elevati rischi connessi al dissesto idrogeologico che incombe sui Comuni della Campania per i quali occorre dare alle Comunità locali risposte concrete e certe sulle azioni che, per quanto di sua competenza, può e deve attuare l'Amministrazione regionale.

On. Dott. Alfonso Longobardi





Consiglio Regionale
della Campania

Gruppo Consiliare “De Luca Presidente”

Il Presidente

Prot. N. 240 /GC-DP/QT

Del 10 / 10 / 2018

Alla Segreteria Generale
Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: trasmissione nr 1 interrogazione-question time ai sensi dell'articolo 129 del regolamento interno

Trasmetto in allegato nr 1 (una) interrogazione-question time a risposta immediata, presentata dal Cons. Alfonso LONGOBARDI ed avente quale oggetto:

- 1) “Roghi tossici e inquinamento in Campania: progetto tracciabilità dei rifiuti”

Napoli, 10.10.2018

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017067/I Data: 10/10/2018 11:02
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
Classifica:



Carmine De Pascale



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 221/2/ART. 129
R.1.

Prot. 54 /2018
Napoli, 24.07.2018

Al Vice-Presidente della Giunta Regionale
On. Fulvio Bonavitacola

Oggetto: interrogazione a risposta immediata (Question Time) ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno su:

"Roghi tossici e inquinamento in Campania: progetto tracciabilità dei rifiuti"

Premesso che:

in Campania vi è da tempo una grave e persistente situazione di disagio ambientale, dovuto sia all'inquinamento che al mancato completamento delle bonifiche;

la giunta regionale della Campania si è mostrata finora particolarmente attiva sul fronte sia della riqualificazione ambientale che delle bonifiche per la messa in sicurezza del territorio ed in particolare delle sue aree più a rischio;

numerose sono le zone in pericolo che necessitano di tutela complessiva ed uno degli aspetti più critici riguarda i roghi tossici che spesso si determinano in Campania e creano grandi rischi per i Cittadini e l'ambiente;

sarebbe più che opportuno, se non addirittura necessario, avviare una programmazione strutturale che assicuri la tracciabilità dei rifiuti, dalla loro produzione fino allo smaltimento definitivo e sicuro;

è opportuno implementare i più moderni sistemi di videosorveglianza, oltre che incentivare sinergie con le forze armate e le associazioni di volontari e guardie ambientali, per difendere l'ambiente e l'ecosistema, anche per fare in modo che si possa intervenire con la massima tempestività nei casi di emergenza;

la prevenzione dei reati ambientali, il contrasto alle ecomafie, il presidio delle aree più esposte sono le azioni da tempo messe in atto dall'Amministrazione regionale ed occorre continuare a programmarle per fare in modo che non si fronteggi solo l'emergenza ma si garantiscano sempre i Cittadini;

Si chiede alla giunta regionale della Campania

Al fine di meglio garantire la salute pubblica di verificare tempi e modalità di attuazione di un moderno sistema che assicuri la tracciabilità dei rifiuti, in particolare di quelli speciali, fin dalla loro produzione allo smaltimento definitivo. Tutto ciò anche con l'impiego delle risorse comunitarie disponibili sull'ambiente e la messa in sicurezza del territorio.

On. Dott. Alfonso Longobardi



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Forza Italia
Il Presidente

Prot. N. 812 SP

AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ALLA DIREZIONE GENERALE
ATTIVITA' LEGISLATIVA

LORO SEDI

Oggetto: trasmissione interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'art.129 del R.I.
(Question Time)

Si trasmettono in allegato, per l'inserimento nella seduta di Question Time del 12 ottobre 2018,

le interrogazioni a firma dei Consiglieri: *CESARO, DISCALA*

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017069/I Data: 10/10/2018 11:03
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
Classifica:



Napoli,

10/10/2018

Il Presidente
Armando Cesaro



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Forza Italia

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 222/2

A.R.S. 128
R.1.

All'Assessore all'Urbanistica
e al Governo del Territorio
della Regione Campania
Bruno Discepolo

SEDE *

OGGETTO: INTERROGAZIONE – QUESTION TIME DEL 12.10.2018

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che in relazione alle problematiche relative alle cavità sotterranee presenti nelle aree urbanizzate della Campania, in presenza di crolli che hanno provocato danni alle infrastrutture sovrastanti, i commi 11, 12, 13 e 14 dell'articolo 1 a Legge Regionale 8 agosto 2018 recanti "Misure per l'attuazione degli obiettivi fissati dal Defr 2018-2020 - Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2018" hanno stabilito l'intervento prioritario della Regione Campania;

che al fine di affrontare le incombenti emergenze, per l'anno 2018, le succitate norme, ed in particolare il comma 14, hanno stanziato euro 300.000,00 attraverso l'incremento della Missione 9, Programma 1, Titolo 1 e contestuale decremento della medesima somma a valere sullo stanziamento della Missione 20, Programma 1 Titolo 1 del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018-2020;

che, come è noto e puntualmente documentato dai resoconti stenografici d'aula e dalla stampa, tali misure sono state inserite nella succitata Legge regionale, su proposta del sottoscritto a seguito dei crolli occorsi nella città di Sant'Antimo il 3 novembre 2017 in via Giannangeli e il 30 luglio 2018 in via Padre Antonino;

TANTO PREMESSO,

interroga l'assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio della Regione Campania, per sapere:

se, alla luce di quanto sopra esposto, sia pervenuta presso i competenti Uffici della Regione Campania, e con quale esito, giusta richiesta finanziaria da parte dell'Amministrazione Comunale di Sant'Antimo.

Il Presidente

Armando Cesaro



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Maria Grazia Di Scala
Gruppo consiliare "Forza Italia"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 23/2/ARF. 29
R-1.

Prot. n. 0213

Napoli, li 9 ottobre 2018

Al Presidente del Gruppo
Armando Cesaro

S E D E

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: vigilanza e controllo per la tutela dei passeggeri fruitori del trasporto pubblico marittimo.

La sottoscritta Consigliera regionale, Maria Grazia Di Scala, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge la seguente interrogazione a risposta immediata.

Premesso che:

- a) il Parlamento Europeo e il Consiglio (UE) approvano il Regolamento n. 1177 del 24 novembre 2010 relativo ai diritti dei passeggeri che viaggiano via mare e per vie navigabili interne e che modifica il Regolamento (CE) n. 2006/2004, volto a garantire nel settore del trasporto marittimo un elevato livello di sicurezza e protezione dei passeggeri, simile a quella offerta da altri modi di trasporti;
- b) tra le considerazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo a supporto dell'adozione dell'atto regolatorio si leggono le seguenti premesse:
"il passeggero che viaggia via mare e per vie navigabili interne è la parte più debole nel contratto di trasporto, è opportuno garantire a tutti i detti passeggeri un livello minimo di protezione. Nulla dovrebbe impedire ai vettori di offrire al passeggero condizioni contrattuali più favorevoli di quelle fissate nel presente regolamento; **...Il mercato interno dei servizi passeggeri via mare e per vie navigabili interne dovrebbe andare a vantaggio dei cittadini in generale.** È pertanto opportuno garantire alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta, a causa di disabilità, età o altri motivi, la possibilità di fruire dei servizi passeggeri e delle crociere a condizioni simili a quelle a disposizione degli altri cittadini. Le persone con disabilità e le persone a mobilità ridotta hanno gli stessi diritti di tutti gli altri cittadini per quanto riguarda la libera circolazione, la libertà di scelta e la non discriminazione. **Gli Stati membri dovrebbero promuovere l'uso dei trasporti pubblici e l'uso di biglietti integrati al fine di ottimizzare l'uso e l'interoperabilità dei diversi operatori e delle modalità di trasporto** Gli Stati membri dovrebbero



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Maria Grazia Di Scala
Gruppo consiliare "Forza Italia"

promuovere l'uso dei trasporti pubblici e l'uso di biglietti integrati al fine di ottimizzare l'uso e l'interoperabilità dei diversi operatori e delle modalità di trasporto";

Premesso, altresì, che:

- a) lo stesso regolamento UE stabilisce che: *"Ogni Stato membro designa uno o più organismi, nuovi o esistenti, responsabili dell'esecuzione del presente regolamento per quanto riguarda i servizi passeggeri e le crociere da porti situati nel proprio territorio e i servizi passeggeri provenienti da un paese terzo verso tali porti. Ogni organismo adotta i provvedimenti necessari per garantire il rispetto del presente regolamento. ...Entro il 1° giugno 2015 e ogni due anni successivi a tale data, gli organismi preposti all'esecuzione designati ai sensi dell'articolo 25 pubblicano una relazione sull'attività dei due anni civili precedenti, che contiene in particolare una descrizione delle azioni attuate per applicare le disposizioni del presente regolamento, dati sulle sanzioni applicate e statistiche relative ai reclami e alle sanzioni stesse."*;
- b) In caso di violazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1177/2010 si applica la disciplina sanzionatoria di cui al decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 129, le cui finalità attengono alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, al fine di garantire uniformi livelli di tutela su tutto il territorio nazionale dei diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato via mare e per vie navigabili interne;
- c) Con D.M. del 5 giugno 2017 di individuazione delle strutture regionali deputate a ricevere i reclami a seguito di presunte infrazioni accertate in relazione ai servizi di trasporto via mare e per le vie navigabili interne di competenza regionale e locale, per la Regione Campania, all'articolo è individuata la Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa dirigenziale trasporto marittimo e demanio marittimo portuali;

Considerato che:

- a) la Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3 - recante la "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania" - stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità della Legge n. 59/97, del D.Lgs n. 422/97, del D.Lgs. n. 112/98 e del D.Lgs. n. 400/99, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;
- b) la Regione, ai sensi degli articoli 5, 16, 17 e 39 della legge regionale n. 3 del 2002, nell'ambito delle proprie competenze in materia di trasporto pubblico locale, definisce il quadro regolatorio per i servizi marittimi di linea minimi, aggiuntivi e autorizzati;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Maria Grazia Di Scala
Gruppo consiliare "Forza Italia"

- c) con delibera di Giunta Regionale n. 442 del 2 agosto 2016 sono state approvate le Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo, sancendo l'efficacia del nuovo regime predisposto dalla Regione Campania in materia di cabotaggio marittimo, a seguito delle positive interlocuzioni con la Commissione Europea;
- d) che con la stessa delibera è stata approvata la proposta di Regolamento di esecuzione della legge regionale 28 marzo 2002 n.3, in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati;

Rilevato che:

- a) il Regolamento di cui sopra emanato dal Presidente della Giunta Regionale il 13.10.2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 67 del 13.10.2016, all'articolo 7 e in attuazione del Regolamento UE, stabilisce che:

"i vettori e, se del caso gli operatori dei terminali, sono obbligati a garantire:

- **la non discriminazione fra i passeggeri riguardo alle condizioni di trasporto offerte dai vettori;**
- **la non discriminazione e l'assistenza nei confronti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta;**
- **i diritti dei passeggeri in caso di cancellazione o di ritardo;**
- **le informazioni minime da fornire ai passeggeri;**
- **Il trattamento dei reclami;**
- **la formazione o l'istruzione del personale;"**

- b) in materia di vigilanza e controllo, all'articolo 8, stabilisce che:

"1. L'impresa di navigazione cui viene rilasciata l'autorizzazione redige un report mensile sui servizi e lo trasmette alla Direzione generale per la mobilità.

2. La Direzione generale per la mobilità ha il potere di vigilanza e controllo in ordine all'espletamento del servizio autorizzato ai sensi del presente regolamento ed alla permanenza, in capo all'impresa autorizzata, dei requisiti previsti dalla normativa nazionale in materia di esercizio di servizi di trasporto di linea. A tal fine, con provvedimento della Direzione generale per la mobilità, è individuato il personale di ruolo della Giunta regionale preposto alle attività ispettive.

Per le finalità di cui al presente comma gli incaricati della vigilanza hanno libero accesso alle unità navali e presso i terminali e la sede dell'impresa di navigazione.

3. La Regione può disporre indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza per l'aggiornamento degli standard di qualità previsti dalla carta dei servizi.;"



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Maria Grazia Di Scala
Gruppo consiliare "Forza Italia"

Ritenuto che:

- a) ai sensi del D.M. del 5 giugno 2017 **"Ogni regione pubblica sul proprio sito internet tutti gli indirizzi cui trasmettere i reclami, ogni indicazione utile alla presentazione degli stessi, avvalendosi di una modulistica conforme a quella dell'Autorità di regolazione dei trasporti, nonché eventuali cambi di competenza dell'ufficio, di denominazione o di indirizzo indicati nel presente decreto, previa comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne; Per i servizi di competenza regionale e locale, ogni regione è tenuta a dare ampia diffusione alle procedure relative all'iter di segnalazione di presunte infrazioni al regolamento europeo da parte dei vettori e degli operatori dei terminali"**

Atteso che:

- a) sono noti alle cronache fatti relativi a condizioni di disagi per i passeggeri campani fruitori del trasporto pubblico marittimo regionale sia in ordine alla sicurezza che alle condizioni igieniche;
- b) la persistenza di criticità in materia di tutela e sicurezza dei passeggeri delle imprese autorizzate al trasporto pubblico marittimo espone, oltre i passeggeri, ad alti rischi anche i lavoratori delle compagnie di trasporto marittimo;

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato, ritenuto e atteso interroga la Giunta regionale al fine di sapere:

1. se le compagnie di navigazione, autorizzate al servizio di trasporto marittimo, abbiano redatto mensilmente report sui servizi svolti e se siano stati valutati idonei dalla Direzione Generale regionale competente;
 2. se e quali strumenti di vigilanza e controllo abbia attivato la Direzione Generale in ordine all'espletamento del servizio autorizzato ai sensi del regolamento regionale;
 3. se la direzione Generale competente abbia disposto indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza e avviato l'aggiornamento degli standard di qualità previsti dalle carte dei servizi.;
- b) se e quali misure siano state intraprese dagli Uffici competenti per gli obblighi derivanti dal D.M. del 5 giugno 2017 in ordine alla trasparenza, pubblicità e semplificazione delle procedure di reclamo e segnalazioni relative al trasporto marittimo.

Maria Grazia Di Scala



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

P
Prot. 4771 del 20/10/18

Al Presidente del Consiglio regionale
della Campania
Dr.ssa Rosa d'Amelio

Oggetto: seduta *Question time* del 12 ottobre 2018.

Il sottoscritto Presidente del Gruppo consiliare Campania Libera, PSI, Davvero VERDI, in riferimento alla seduta di *Question Time* del 10 ottobre 2018, allega n. 2 interrogazione a risposta scritta, nonché richiama le seguenti interrogazioni a risposta immediata già iscritte in precedente seduta e rinviate ad altra seduta:

- 1) "Rete Arpac per il monitoraggio della qualità dell'aria" - Reg. Gen. 195/2;
- 2) "Immobili IACP Napoli abusivamente occupati" – Reg. Gen. 214/2.

Cordiali saluti.



Francesco Emilio Borrelli
Francesco Emilio Borrelli

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0017077/I Data: 10/10/2018 11:08

Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Classifica:





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 224/2/ARI-129
R-1.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

Oggetto: allagamento locali dell'Ospedale del Mare e sanzioni per trasgressioni al divieto di fumo negli ospedali.

Il sottoscritto Consigliere Francesco Emilio Borrelli,

premessi che:

- il giorno 5 ottobre scorso, si sono registrati copiose infiltrazioni d'acqua piovana con conseguente allagamento dei pavimenti di corridoi e reparti dell'Ospedale del Mare situati al pian terreno;
- in particolare, si sono registrate ampie pozzanghere nell'area antistante il pronto soccorso, nel reparto di Radioterapia, nei locali per la dialisi e nel blocco operatorio oltre ad aver allagato anche porzioni del ponte che collega i plessi della struttura;
- il Direttore Generale dell'Ospedale ha riferito che l'allagamento è stata conseguenza di «un eccezionale evento atmosferico, un evento che prima d'ora non si era mai registrato e che potrebbe essere stato causato anche da una mancata manutenzione delle caditoie», non da ultimo dalla massiccia presenza di cicche di sigarette che avrebbero ostruito gli scoli;
- nel contempo, annunciava l'avvio di una inchiesta interna per individuare, in tempi rapidissimi - le cause dell'allagamento;

considerato che:

- la circostanza richiamata, in ogni caso, accende i riflettori anche sull'annoso problema del mancato controllo del divieto di fumo nelle strutture ospedaliere;
- da quanto informalmente e parzialmente appreso, l'unico ospedale in cui negli ultimi anni sono state verbalizzate infrazioni per il divieto di fumo risulterebbe essere il Cardarelli di Napoli;

tanto premesso, interroga il Presidente della Regione Campania, anche nella sua qualità di Commissario *ad acta* per il rientro dal disavanzo della Sanità, per conoscere:

- le risultanze dell'inchiesta interna disposta dal Direttore Generale;
- il piano di manutenzione ordinaria predisposto per la pulizia degli scarichi delle acque pluviali;
- quante risultano essere, per ogni singolo ospedale della Regione, le sanzioni amministrative comminate negli ultimi tre anni nei confronti dei trasgressori delle norme che prevedono il divieto assoluto di fumo all'interno dei locali e delle pertinenze degli ospedali.

Napoli 10/10/2018



Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Consigliere

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 225/2/ARC-109
R-1.

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
ON. VINCENZO DE LUCA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: occupazione senza titolo casa cantoniera nel comune di Ischia.

Il sottoscritto consigliere Francesco Emilio Borrelli,

premessi che:

- da un articolo dell'edizione del 4 ottobre 2018 del quotidiano *Il Golfo*, si apprende che una casa cantoniera sita in Via Nuova dei Conti nel comune di Ischia, di proprietà della Regione Campania, è occupata da un ex dipendente regionale;
- tale casa cantoniera è al servizio della stazione di pompaggio dell'acqua potabile della rete idrica dell'isola;
- tale dipendente, da tempo in pensione, non avrebbe più alcun titolo ad occupare tale immobile, tant'è che la Regione avrebbe intimato lo sfratto entro il 31 ottobre 2018;
- quanto riportato dall'articolo, l'occupante avrebbe ottenuto una proroga dello sfratto in attesa di trovare una adeguata sistemazione alternativa;
- oltre al predetto caso, risulterebbero per il passato numerosi alloggi dati in locazione a dipendenti regionali per motivi legati al servizio;

chiede di conoscere:

- a) se risulta vera la notizia riportata in premessa;
- b) se attualmente risultano ancora alloggi del demanio regionale occupati da ex-dipendenti pur non avendone più titolo, essendo venuta meno l'esigenza di servizio.

Napoli, 10/10/2018

Consiglio regionale della Campania
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi
Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 239 del 10.10.2018

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Alla Segreteria Generale

Loro sedi

Oggetto: trasmissione interrogazioni per la seduta di Question Time del 12 ottobre 2018.

Si trasmettono in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata a firma dello scrivente Gruppo per il Question Time in oggetto.

Saiello



Prot. n. 148

Napoli, 9 ottobre 2018

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: servizio di smaltimento fanghi di depurazione in Campania.

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione a risposta immediata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore all'Ambiente.

Premesso che:

- a) secondo le stime di Legambiente, in Campania ci sono da smaltire 350.000 tonnellate di fanghi derivanti dai depuratori ogni anno per un costo di smaltimento medio di 145 euro a tonnellate;
- b) il report di Legambiente pubblicato lo scorso 20 febbraio spiega che i fanghi campani attualmente viaggiano verso la Puglia e la Sicilia per l'assenza in Campania di discariche o impianti di trattamento adeguati;

considerato che:

- a) è compito del soggetto gestore degli impianti di depurazione smaltire i fanghi. Ne consegue che, nei cinque depuratori campani tuttora gestiti dalla Sma Campania, la responsabilità dello smaltimento dei rifiuti speciali prodotti presso i suddetti impianti ricade per l'appunto sulla società *in house* della regione Campania;
- b) i fanghi non vengono biostabilizzati in loco, ovvero non vengono trattati in modo da ridurre umidità e carica batterica. Detti residui potrebbero, invece, essere disidratati e inertizzati - producendo energia da fonte rinnovabile - oppure riutilizzati in agricoltura, laddove compatibili;
- c) da qui la crisi dello smaltimento che, negli ultimi mesi, ha portato all'accumulo di tonnellate di materiale nei bilici stoccati sulle piazzole dei depuratori. Invero, se non opportunamente trattati, i fanghi da depurazione possono essere accolti solo da poche discariche speciali, impianti con capacità limitata e costi di trattamento e gestione elevatissimi;

tenuto conto che da quasi un anno le gare che la società Sma Campania indice per individuare il soggetto cui affidare lo smaltimento dei rifiuti speciali vanno sistematicamente deserte. In ultimo, anche la procedura aperta per l'affidamento del servizio di movimentazione interna, prelievo, trasporto e smaltimento finale dei rifiuti fanghi, vaglio e sabbie, prodotti e stoccati presso gli impianti di depurazione di Acerra, Foce Regi Lagni-Succivo, Marcianise e Napoli Nord,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

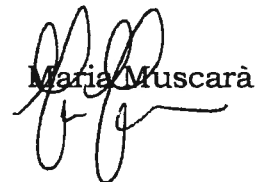
pubblicata il 20 luglio scorso sulla GUUE e sulla GURI, non ha avuto esito. Per questa ragione, come anticipato in una comunicazione del direttore Generale della società *in house*, la Sma ha pubblicato lo scorso 24 agosto sulla GURI l'ennesima gara, la cui scadenza era fissata il 14 settembre;

rilevato che:

- a) la prolungata permanenza di tonnellate di rifiuti speciali non trattati, stoccati nei cassoni e/o bilici sulle piazzole dei depuratori, comporta costi elevati, difficilmente quantificabili, per il noleggio dei contenitori;
- b) al danno economico si aggiunge il danno ambientale i cui effetti possono diventare imprevedibili, con conseguenti gravi ricadute sul territorio.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
interroga il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'Ambiente per sapere**

1. le ragioni per le quali tonnellate di rifiuti speciali continuano a giacere da mesi presso le piazzole dei depuratori che ricadono nella responsabilità gestionale della Sma Campania e qual è l'entità dei costi finora sostenuti per lo stoccaggio e il deposito provvisorio dei fanghi da smaltire e la loro imputazione contabile e le ragioni per le quali finora non si sia provveduto all'adeguamento degli impianti di depurazione per il trattamento in loco dei fanghi.

Maria Muscarà


Prot. n. 238 DEL 10/10/2018



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

229/2/ARC-129
R-1.

Prot. N° 132 del 10 OTTOBRE 2018

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

Interrogazione a risposta orale

**Oggetto: Programmazione, monitoraggio, ed erogazione delle
prestazioni di Patologia clinica - Criticità**

La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgo formale interrogazione per la quale richiede risposta orale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) La rete laboratoristica Campana, come nelle altre Regioni, sta attraversando una delicata fase di riorganizzazione, e le procedure di accorpamento stanno comportando la chiusura di molti laboratori, con la dislocazione sul territorio regionale di grandi laboratori HUB di proprietà di società multinazionali;
- b) In Sicilia l'Ordinanza del Consiglio di Giustizia Amministrativa n°486/2017, ripresa successivamente anche dal Consiglio di Stato mette in evidenza importanti criticità circa la Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Analisi, con il "Rischio di danni gravi" derivante dalla formazione di oligopoli del Settore Sanitario da parte delle Lobby.

Rilevato che:

- a) Annualmente in Regione Campania vengono erogate circa 40 milioni di prestazioni ambulatoriali afferenti alla branca di patologia clinica solo il 15% circa sono erogate dalle strutture pubbliche. Della quota erogata dai laboratori di analisi privati accreditati ben l'89%, vengono erogate da strutture medio-piccole con capacità soglia al di sotto delle 200.000 prestazioni annue;



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- b) Si stima che il valore delle attività della branca di Patologia Clinica ammonti a circa 300 ME: ciò rende questa fetta di mercato appetibile alle lobby multinazionali;

Considerato che:

- a) In applicazione del DCA 89/2016 ciascun laboratorio accreditato ha stipulato con l'ASL territorialmente competente un contratto di esercizio biennale con la definizione di volumi, tipologia delle prestazioni, tariffe e correlati limiti di spesa, con validità decorrente fino a tutto l'anno 2017; Si sono definite altresì le modalità di **monitoraggio mensile** della percentuale di consumo dei tetti di spesa stabiliti, e il frazionamento del tetto annuale, della regressione tariffaria e della liquidazione dei saldi su base trimestrale, "al fine di garantire la continuità assistenziale in tutti i mesi dell'anno solare";
- b) Tali contratti sono ormai scaduti da 10 mesi. L'erogazione delle prestazioni nell'anno 2018 è comunque proseguita sulla base dei termini contrattuali definiti per gli anni precedenti; il budget, anche esso determinato convenzionalmente sulla base di quanto definito per l'anno precedente, è esaurito a luglio 2018;
- c) L'ASL di Salerno non avendo applicato la trimestralizzazione (ex DCA 89/2016) del budget, ha esaurito tutto il tetto di branca assegnato e quello delle altre ASL che, diversamente attenendosi al DCA, hanno applicato la trimestralizzazione. Questo ha comportato lo sfioramento del budget di circa **2,8 milioni di euro**, a cui è conseguita l'autorizzazione a continuare ad accettare campioni oltre la data di esaurimento del budget annuale;
- d) Nel territorio di pertinenza della ASL di Salerno sono allocati due grandi laboratori HUB di proprietà di società multinazionali dove convergono i campioni dei laboratori spoke distribuiti in tutta la regione, **assorbendo così il fabbisogno delle altre ASL**;
- e) Al contempo, i Direttori generali delle altre ASL della Campania hanno bloccato l'erogazione delle prestazioni, per esaurimento del tetto **trimestrale**. L'accettazione delle impegnative è stata interdetta tranne che per i laboratori spoke aggregati agli Hub della ASL di Salerno;

Ritenuto che:

- a) Il blocco dell'erogazione delle prestazioni, avvenuto regolarmente a metà trimestre solo in alcune province, dove è residua come unica possibilità di accesso alle cure, quella che prevede la corresponsione diretta del costo delle prestazioni "out of pocket", si configura come grave discriminazione tra i cittadini sulla base della residenza anagrafica;
- b) La circostanza che l'ASL di Salerno non abbia mai bloccato le prestazioni nonostante l'erosione del tetto trimestrale e la contestuale presenza,



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

proprio su quel territorio, di due strutture con grande capacità ricettiva ha inevitabilmente inficiato la libera concorrenza tra operatori economici;

Tanto premesso considerato rilevato e ritenuto, si interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1. Quale sia il motivo per cui non si siano attuate modalità omogenee di rendicontazione, di monitoraggio istituzionale sull' esaurimento dei tetti, di liquidazione delle prestazioni erogate, e quale il motivo per cui solo in alcune province si sia operato il blocco delle prestazioni alla metà di ogni trimestre mentre i grandi laboratori privati dell' ASL di Salerno continuano ad erogare prestazioni pur avendo eroso il tetto di spesa annuale; se non si ravvisa che tale circostanza abbia determinato una gravissima discriminazione fra cittadini, alterato la corretta concorrenza tra operatori economici accreditati ed infine causato danno erariale.

Ciarambino